

Programma di attività della SSU per il 2004

Objekttyp: **AssociationNews**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **76 (2004)**

Heft 2

PDF erstellt am: **17.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Programma di attività della SSU per il 2004

A CURA DELLA SSU

La SSU vuole mantenere e consolidare la sua forte posizione di attore critico, costruttivo ed affidabile nell'ambito della politica di sicurezza e della difesa. Vuole seguire le riforme dell'esercito ed appoggiare le trasformazioni strutturali delle organizzazioni militari. La SSU intende rimanere un interlocutore importante per tutte le generazioni d'ufficiali e rinforzare la sua posizione verso l'esterno.

L'esercito deve essere in grado di adattarsi ad ogni tipo di cambiamento delle condizioni sociali, politiche, finanziarie o nell'ambito di nuove minacce e pericoli. Più le finanze sono limitate, più esse diventano un fattore determinante. Le giuste priorità per quanto riguarda gli investimenti dell'esercito avranno delle conseguenze per più di una generazione di militari. La SSU vuole intervenire nella pianificazione finanziaria e prevenire ulteriori riduzioni del budget militare.

Fase di trasformazione dell'esercito

Ne va soprattutto dell'affidabilità del nostro esercito. Innanzitutto vanno introdotte al più presto le innovazioni nel campo dell'istruzione. La SSU conta che vengano realizzate le sue tesi sull'istruzione di base, redatte nell'autunno 2003 e presentate alla condotta dell'esercito. Affinché ciò sia possibile, dobbiamo disporre di personale d'istruzione all'altezza dei suoi compiti, sia dal punto di vista della quantità che della qualità. Ci impegneremo quindi per ottimizzare le possibilità professionali del personale di carriera, a complemento e rinforzo del ruolo dei quadri di milizia e tenendo conto della pianificazione finanziaria. La gestione del tempo dedicato ad impieghi (impieghi sussidiari per la prevenzione e la gestione di pericoli esistenti) e all'istruzione (polivalenza) è abbastanza critica per via delle decisioni premature prese dal Consiglio federale sul progetto USIS (Esame del sistema di sicurezza interna della Svizzera).

Noi non mettiamo in dubbio un esercito orientato sugli impieghi, esigiamo però che si prendano i provvedimenti da noi proposti nelle nostre tesi per quanto riguarda il giusto ritmo fra impieghi ed istruzione. Riteniamo necessario un rapporto di 3:1. Inoltre, è importante aumentare il numero di militari in ferma continuata perché questo fattore sarà decisivo per la qualità dell'istruzione delle formazioni in corso di ripetizione. Bisognerà quindi perfezionare il modello dei militari in ferma continuata e la pianificazione dei relativi impieghi.

Evoluzione dell'esercito

L'esercito deve essere in grado di adattarsi ad ogni tipo di cambiamento delle condizioni sociali, politiche, finanziarie o nell'ambito di nuove minacce e pericoli. Più le finanze sono limitate, più esse diventano un fattore determinante. Le giuste priorità per quanto riguarda gli investimenti dell'esercito avranno delle conseguenze per più di una generazione di militari. La SSU vuole intervenire nella pianificazione finanziaria e prevenire ulteriori riduzioni del budget militare. Le priorità per quanto riguarda i compiti dell'e-

sercito risultano sia dalla situazione attuale che dalle condizioni summenzionate (rapporto fra impieghi ed istruzione, priorità finanziarie). Nei dibattiti in questione, la SSU si batte per un esercito polivalente.

Un secondo fattore importante è costituito dal personale di milizia e da quello di carriera. Nel campo della politica del personale, noi non disponiamo ancora di una strategia che permette una pianificazione operativa.

Le prove nel campo della politica di sicurezza non possono essere superate che in cooperazione con autorità civili o con partner esteri. Bisogna tenerne conto nell'istruzione dei quadri e nell'istruzione delle formazioni e bisogna anche ottimizzare le condizioni di base per eventuali cooperazioni internazionali nel campo dell'istruzione.

Controlling

Si tratta di uno strumento molto importante a tutti i livelli, cioè anche a quello della condotta dell'esercito e della politica. Per la prima volta, un tale strumento è stato integrato nella legge militare. I dettagli relativi verranno stabiliti nel 2004. Se la SSU vuole quindi influire su detti sviluppi, deve intervenire immediatamente.

Comunicazione

Ogni organizzazione in via di sviluppo ha bisogno di un alto livello di comunicazione fra le forze interne ed esterne. Il DDPS e la condotta dell'esercito come pure la SSO devono prepararsi a questa nuova sfida. Ciò significa un impegno totale e permanente. In materia di comunicazione si sono potuti costatare alcuni progressi all'inizio dell'anno.

Politica interna e organi di pubblicazione

La revisione degli statuti della SSU del 2003 permette più flessibilità alle sue sezioni, pur mantenendo l'accento principale sugli ufficiali dell'esercito quale valore di riferimento. Si tratterà ora di valutare i risultati di detta revisione e di apportare eventuali modifiche al concetto, qualora ciò si ritenga necessario.

L'esercito diventa sempre più giovane. Gli ufficiali incorporati nell'esercito attivo si trovano insieme a camerati molto

più anziani o a giovani ufficiali di riserva. Tutti hanno interessi diversi e le sezioni devono appunto poter offrire un programma di attività che serva da legame fra le generazioni – un compito civico molto importante. Il ruolo della SSU è semplicemente coordinativo, soprattutto per quanto riguarda il reclutamento di giovani ufficiali. È a questo scopo che saranno dedicati i due seminari per giovani ufficiali, l'uno il 12 e 13 novembre 2004 a Lucerna, e l'altro il 19 e 20 novembre a Montreux. È inoltre previsto anche un seminario per ufficiali di milizia che avrà luogo ad ottobre a Lucerna.

Le tre riviste militari (ASMZ, RMS e RMSI) si trovano sotto pressione tripla dovuta alla costante diminuzione del numero di abbonati per via dei problemi strutturali citati più in alto, alla situazione sempre più difficile nel campo delle inserzioni pubblicitarie ed alle aumentate esigenze dei lettori per quanto riguarda la qualità della rivista. Tutte le parti interessate sono d'accordo sulla necessità di avere singole pubblicazioni militari per le singole regioni linguistiche. Riviste miste o con semplici traduzioni significherebbero un impoverimento del patrimonio culturale.

Attività fuori del servizio

L'ordinanza sulle attività fuori del servizio deve essere adattata ad un modello di contratto legato a prestazioni. La SSU intende collaborare all'elaborazione di soluzioni appropriate. Le attività fuori del servizio sono soprattutto di com-

petenza delle sezioni. La SSO, quale associazione mantello, si occupa soprattutto dell'informazione dei suoi membri e dei responsabili dell'esercito, dell'organizzazione di seminari, della cooperazione internazionale.

La Commissione Internazionale della SSU si concentra soprattutto sulla cooperazione multilaterale nell'ambito della CIOR (Confédération Interalliée des Officiers de Réserves) e dell'Iniziativa Gaming. La CIOMR (Confédération Interalliée des Officiers Médicaux de Réserve) ed i suoi congressi di specialisti sono anche importanti per noi.

La medicina militare del passato non ha più niente a che fare con le esigenze dei pazienti di una forza moderna di riservisti impegnata in una determinata missione. Per la Svizzera, è molto importante poter approfondire le sue conoscenze in materia di medicina militare.

La Svizzera sarà alla presidenza dell'Iniziativa Gaming per i prossimi due anni, mentre il segretariato generale resterà ancora sotto la responsabilità della Società degli Ufficiali austriaca. Nel frattempo, alcuni stati membri dell'Iniziativa hanno deciso d'introdurre le strutture delle forze armate di carriera o di aderire alla NATO. Si tratta di una situazione nuova per l'Iniziativa Gaming e per i suoi principi di base. Essi dovranno ora essere valutati sotto un altro punto di vista. ■

Le tre riviste militari (ASMZ, RMS e RMSI) si trovano sotto pressione tripla dovuta alla costante diminuzione del numero di abbonati per via dei problemi strutturali citati più in alto, alla situazione sempre più difficile nel campo delle inserzioni pubblicitarie ed alle aumentate esigenze dei lettori per quanto riguarda la qualità della rivista. Tutte le parti interessate sono d'accordo sulla necessità di avere singole pubblicazioni militari per le singole regioni linguistiche. Riviste miste o con semplici traduzioni significherebbero un impoverimento del patrimonio culturale.